

# Si allarghi la mobilitazione popolare per fare avanzare la democrazia contro i tentativi autoritari

## Forti protesta contro la provocazione

Prese di posizione unitarie sui luoghi di lavoro - Sciopero al Poligrafico - Per tutta la giornata centinaia di operai hanno vigilato di fronte alle sedi del PCI e dell'Unità - La polizia ha tollerato l'occupazione di piazza Esedra e gravi reati di apologia del fascismo: la responsabilità è in prima persona del governo e della Democrazia Cristiana - Un discorso di Paolo Bufalini ai compagni nell'atrio della Direzione del partito

### Il PCI indice per domenica una grande manifestazione

Una settimana di intensa iniziativa politica nei quartieri, nei luoghi di lavoro e nella provincia. Anche la crisi del centro sinistra in Campidoglio motivo di mobilitazione e di lotta - Rafforzare il partito e sostenere la stampa comunista

DOPO LA provocazione fascista di ieri si allarga la determinazione alla vigilanza ed alla lotta democratica di massa contro la politica del governo, contro il tentativo di una svolta di tipo autoritario, contro la politica di repressione. I comunisti alla testa delle masse intensificano la loro mobilitazione per la difesa e lo sviluppo della democrazia. A questa collegano la lotta per nuovi indirizzi politici nel paese e nel Campidoglio, nel momento in cui il centro-sinistra subisce una grave involuzione in Italia, ed a Roma le giunte comunali e provinciali sono dimissionarie. Si esalta in questa situazione, il ruolo del partito della stampa comunista, tutta l'azione di proselitismo di diffusione, di sostegno finanziario del partito e della stampa.

UN PRIMO grande appuntamento è indetto per domenica prossima. La Federazione comunista romana invita i compagni, i lavoratori, i democratici, gli antifascisti di Roma a partecipare numerosi ad una grande manifestazione che avrà luogo in un teatro cittadino. Parleranno sulla situazione politica per illustrare le proposte del PCI per l'Italia e per Roma il compagno Paolo Bufalini e Renzo Trivelli. La manifestazione di domenica dovrà essere di quelle che segnano una tappa che lasciano un segno che mobilitano nel profondo lo spirito democratico ed esaltano gli ideali socialisti che animano una così larga parte della popolazione romana.

Ma prima di domenica, una miriade di iniziative investirà giorno per giorno, nel corso della settimana, i quartieri e le fabbriche, i cantieri, i centri della provincia. Ecco un primo e parziale elenco delle manifestazioni del PCI.

OGGI, Gerano alle ore 18 conizio con il compagno sen. Italo Maderchi. Tor de' Cenci alle ore 11 conizio con Javvici, Villa Carlotta alle ore 10 assemblea popolare.

MERCOLEDÌ: Civitavecchia alle ore 18.30 nella piazza del Mercato, parlerà Ranalli. San Paolo alle ore 19. Salsomaggiore alle ore 19 assemblea popolare con Melandri. Portofino con Javvici.

GIOVEDÌ: Tiburtino III conizio con Vetere e inoltre a Mario Alicata, Ponte Mammolo, Ostiense, Centro, Porta Maggiore, conizio.

VEDERDI: due grandi conizi a piazza Risorgimento e a piazza Imenio.

NELLA giornata di venerdì si terranno inoltre 15 conizi davanti alle fabbriche e ai luoghi di lavoro e cinque conizi volanti.

Ecco l'elenco: Comizi Fiorentini ore 12, Portofino ore 17. Apollonia, Lord Brummell ecc. ore 2, Jolly (Abete Sacet Coca Cola) 12.30, Via Torre Spaccata, ang. via Cavallina (Teat. e altre) 12; via Assisi (Coppola - Pirelli - Teti) 12. F.ATM. 12. Cino Capponi 12. OMI 12. Ostia Mare. Monte Mario, Tiburtina ore 7, piazza Barberini 7, piazzale Ostiense, Fiat Magliana 12.30, Vesuvio 17.30.

I conizi volanti si svolgeranno così: Campari (Portuense) ore 12; Romanazzi (Tiburtina) 12, via Tor Cervara (Voxson ed altre) 12, Boano (Salaria) 12, Fiat (Grottaferrata) ore 12.

### Si prepara lo sciopero all'ATAC

## Fermi martedì tram e autobus

Ai lavoratori non sono stati ancora corrisposti gli aumenti del contratto integrativo aziendale

Martedì prossimo sciopero all'ATAC. I mezzi pubblici, i tram, i bus, i filobus si fermeranno in tutta la città. La mobilitazione della lotta non sono, però, state ancora stabilite. Le decisioni, i tre sindacati e i lavoratori domani, lunedì, nel corso di un'assemblea unitaria. Non sono i motivi che hanno spinto all'agitazione i dipendenti dell'ATAC. Sono passati ormai due mesi dal giorno (il 7 marzo per l'esattezza) in cui fu firmato il contratto integrativo aziendale ma sinora i lavoratori non hanno avuto una lira né di aumento né di retribuzione.

### Introdotta dal compagno Ingrao

## Dibattito al «Gramsci» sul rinnovamento dello Stato

E' confermato per martedì il dibattito all'Istituto Gramsci sul tema «Verso una nuova fase costituzionale» con la relazione dello stesso Pietro Ingrao. Il dibattito si incentrerà su un confronto di valutazioni dei problemi della situazione e della società civile. La discussione sarà in una concezione dinamica e aperta, dei principi e del tessuto della Costituzione repubblicana. Riprendendo temi già discussi in un precedente convegno dell'Istituto sulle questioni del rinnovamento dello Stato il dibattito tenderà a meglio individuare i nodi di un progetto di rinnovamento che non può non coinvolgere, insieme allo Stato e alla società civile, le istituzioni e le strutture economiche e sociali e gli indirizzi della politica economica e sociale.

I fascisti hanno potuto tentare fino a tarda sera il centro di Roma e gravissima responsabilità e del governo in prima persona che ha autorizzato la «squallida adunata» e non è inteso contare neppure quando il generale Caradonna ha proclamato ufficialmente l'occupazione di piazza della Repubblica. Ma alla provocazione hanno risposto con fermezza i lavoratori della capitale che in alcune fabbriche hanno addirittura sospeso il lavoro, le organizzazioni democratiche i partiti di sinistra i giovani.

La sede del Comitato Centrale del PCI l'Unità e la Federazione comunista è stata circondata di notte da centinaia di manifestanti e studenti da cui gli operai dell'ipolloni dai comizi di numerose sezioni di simpatizzanti da compagni socialisti. Tra questi ultimi era presente anche un gruppo di membri dell'esecutivo provinciale della Federazione romana con il segretario Calligaris.

Circa tremila fascisti provenienti da tutta Italia hanno inscenato la «squallida adunata» alla quale hanno preso parte rottami della repubblicana di Salò, pirra uomini della decima Mas, miliziani e brigatisti neri con i loro insegne e le divise, gli standardi e i gagliardetti con i teschi i ferri neri ed elmetti con le svastiche. Il triste radiodiffusione è stata tollerata dall'occupazione di piazza Esedra e dai carabinieri. Gravissimi reati di apologia di fascismo sono stati ignorati e l'occupazione di una piazza nel centro della città è stata tollerata voluta dai cosiddetti tutori dell'ordine pubblico tanto solerti ad intervenire contro manifestazioni studentesche e del lavoro.

Il grido «due» e «tre» echeggiava per ore nella piazza unitamente a quello di «Giovane» e «Lungi Turchi» e rivolto alla piazza con frasi come queste: «Fascisti d'Italia non è più fuori delle parole e l'azione dell'azione comunista». Caradonna esaltando l'adunata, ha detto che «in Italia finalmente si respira aria pura come in Grecia». Ai colonnelli in via da questa piazza un caloroso e commosso saluto.

La polizia e i carabinieri su indicazione del governo non hanno reagito, hanno anzi permesso che si aggredissero foto-reporters e cineoperatori. Sono stati infatti aggrediti un fotografo di una TV al quale è stata strappata la macchina, aperta e bruciata la pellicola, e il fotografo del Messaggero Ettore D'Adda che è stato percosso. Il pericoloso gioco del governo e della DC di manovrare la carta della destra per giustificare poi la linea del governo si è manifestato ieri in tutta la sua gravità. Da piazza della Repubblica si è levato un appello alle forze armate, ai carabinieri, alla pubblica sicurezza ad unirsi alla destra nell'opera di sovversivo delle istituzioni democratiche. E' stato chiaramente detto che la manifestazione è l'inizio di una «presenza attiva» delle squallide forze fasciste nella vita del paese. Sono stati denunciati i «metodi» della lotta contro un ben imitato stile mussoliniano non è stato addirittura ricordato a Mussolini come «l'uomo in vista» di questa operazione.

Le forze democratiche hanno saputo dare a questa provocazione una risolutiva risposta isolando i rottami del fascismo mobilitando nell'opera di vigilanza democratica e rivoluzionaria migliaia di lavoratori di comunisti di socialisti, di democratici di giovani.

I lavoratori del poligrafico Capponi hanno scioperato al mattino su invito della CGIL e dell'UII per manifestare con creatività la loro risposta alla provocazione del governo e della DC. I comunisti e socialisti della stessa azienda hanno avuto una sdegnata protesta al presidente del Consiglio Rumor al vice presidente del Consiglio De Michelis e al ministro dell'Interno Restivo.

Lo sciocco della pagliacciata inscenata da fascisti e repubblicani a piazza Esedra, ora sviluppo l'azione unitaria antifascista nei quartieri e al livello cittadino e nazionale.

### Un falso del giornale radio

Nei notiziari della notte il giornale radio ha diffuso la notizia falsa circa scontri tra polizia e fascisti che avrebbero gettato bombe incendiarie contro la sede del PCI a via delle Botteghe Oscure.

L'episodio è particolarmente grave e appare chiaramente ispirato dall'alto. Infatti per tutta la giornata la polizia ha avuto ordine di non intervenire contro i rottami della repubblica di Salò, né quando hanno proclamato l'occupazione di piazza Esedra, né quando hanno sfacciatamente fatto apologia del fascismo. La diffusione di questa notizia falsa non può quindi che essere inserita nel quadro delle provocazioni che governo e DC stanno mettendo in piedi nel tentativo di far finire una giustificazione a svolte autoritarie.



Centinaia di compagni, di lavoratori, giovani hanno vigilato fino a tarda notte di fronte alla sede del C. C. del PCI

### L'angosciosa tragedia ieri alle 13 in via Atto Vannucci all'Appio

## Il «bus» ha schiacciato la bimba sotto gli occhi delle scolarette

La bimba, di 8 anni, era appena scesa dal mezzo: doveva attraversare e si è messa davanti al «muso» del pullmino — «Non l'ho vista», dice l'autista prima di svenire per l'emozione — Un meccanico ha intuito tutto, ha tentato di sponerare con la sua auto il pullman ma non ha fatto in tempo — I genitori mandavano Tiziana nella scuola gestita dalle suore perchè la piccola fosse accompagnata fin sulla soglia del portone

«Non l'ho vista, non potevo vederla. Era bassa, la sua testa non arrivava all'altezza del mio finestrino. Ero sicuro che avesse attraversato, che ormai stesse per entrare nel portone di casa. Ho intravisto la bambina solo quando era già sotto, povera bambina. L'ho uccisa», così Domenico Fasano, 42 anni, autista, racconta, ancora preda dello choc, la tragica morte di una bambina di 8 anni, Tiziana Morgià. La piccola era appena scesa dal mezzo, di ritorno da scuola: la religiosa, che doveva accompagnarla sino al portone, non l'ha fatta, l'ha mandata da sola.

Ora una famiglia è piombata nella tragedia. Tiziana Morgià era la quarta figlia di Luigi Morgià, 42 anni, rappresentante di una nota industria di biodegradabili, e di Irene Caracazzani, 43 anni, casalinga. Gli altri fratelli sono grandi, lavorano. Ferdinando, 25 anni, è commesso in un negozio di ferramenta, Giorgio, 21 anni, è emigrato nella RPT. Maria Pia, infine ha 13 anni, ma lavora anche lei, in un salone di parrucchiere. Tiziana sola, insomma, andava ancora a scuola: viveva, molto

domestica, ha così poco tempo. Per quel pullmino, che adesso ci ha ucciso la nostra Tiziana, noi parliamo decimila lire al mese.

Ieri dunque lo school bus è giunto in via Atto Vannucci verso le 13. Tiziana abitava al numero 12, ha salutato ed è scesa senza che la religiosa che era sul pullman la accompagnasse. E' accaduto tutto in un attimo. Tiziana ha cominciato a attraversare davanti al muso del pullmino. Domenico Fasano l'autista non se ne è accorto ed è ripartito invece ha capito tutto la tragedia che stava avvenendo un meccanico che stava sopraggiungendo al volante della sua auto e che ha tentato di sponerare, di salvare Tiziana. Ha avvertito il tentativo di sponerare il bus per far fermare l'autista ma è arrivato con un momento, un momento solo, di ritardo.

Tiziana Morgià era già stata scaraventata in terra dal muso del pullmino poi schiacciata da tutte le ruote quella anteriore e le due posteriori di dietro. L'urto dei passanti ha messo in allarme Domenico Fasano che ha immediatamente bloccato ed è sceso. E' stato lui il primo a rendersi conto che la piccola era già morta e svenito subito dopo e l'ha trasportato in ospedale. Intanto qualcuno aveva avvertito la polizia e sono andati sono giunti gli agenti le altre bambine le compagnie scuola di Tiziana sono state allontanate. Per mezz'ora ed oltre erano rimaste inebetite dalle voci spaventate sul pullmino la religiosa non era stata nemmeno capace di portarle via di evitare loro l'orribile spettacolo della loro amichetta morta.

A sera Irene Caracazzani, la madre non aveva ancora saputo nulla. Era in casa al momento della tragedia ma subito alcuni inquilini erano corsi nel appartamento erano arrivati prima che la donna chiamata dalle suore dei passanti si affacciasse alla finestra, l'aveva accompagnata con una scusa in un altro appartamento e così finestrino non danno sulla strada. E' stato il figlio maggiore Ferdinando a cominciare a rivelare la verità. A notte infine l'ha saputo quando è tornato il marito raggiunto da un anonimo telegramma in cui si annunciava la morte di una bambina di cui fu il primo a sapere.

### A un anno dalla scomparsa

## Ricordo di Berlingieri

Si compie un anno dalla morte di Giuseppe Berlingieri. Un anno di dolore e di memoria per chi ha visto il suo volto e lo ha amato.

Lo studio Berlingieri oltre che «cella di partito» come egli amava chiamarlo, fu centro ma del suo pensiero e della sua azione. Un anno di distanza da quel giorno amaro ed esaltante in un tempo lontano che l'immagine di un uomo che allora prendemmo con gli occhi biondi di panto e la rabbia nel cuore e diventò una presenza di vita e di lavoro nel partito e fuori di esso.

Ma di Berlingieri si ricordano anche il prezioso costante contributo di militante comunista e di studioso che egli ha dato con i suoi scritti — sull'Unità su Vie nuove su Democrazia e di altro e su numerosi altri pubblicazioni scientifiche e politiche — alla vita e al movimento di rinnovamento della cultura costituzionale e alla formazione di un diritto nuovo capace di assecondare la trasformazione della società in senso socialista.

Enzo Summa



Il corpo della scolaretta uccisa dal bus giace, pietosamente coperto da un telo, davanti al portone della casa dove abitava Tiziana: si nota la cartella accanto alla salma

### Il parco fra il Quirinale e via Piacenza

## Aperta al pubblico Villa Sant'Andrea

Villa Sant'Andrea è stata aperta ai tombati ieri mattina. Il segretario generale della Presidenza della Repubblica alla presenza dell'assessore ai giardini Sappo e di numerose personalità ha concesso al pubblico l'accesso al parco. La villa è stata aperta al pubblico per un periodo di tempo limitato. Il servizio giardini del Comune l'ha resa accessibile perché visitati alberi nuovi e grosse piante di azalee hanno preso dimora tra gli alti fusti già esistenti. I visitatori potranno accedere dall'ala al momento in cui i cancelli della Villa saranno chiusi al pubblico.